

SAONARA Spaccata alla Piazzetta. Jole Bodo: «Ero in attesa dei ladri, qui è diventata terra di conquista» Ladri al bar, la titolare: «Grazie bastardi»

Cesare Arcolini

Altro colpo a Saonara. Questa volta però i ladri fuggono solo con una bottiglia di liquore. Sono entrati in azione alle 2,40 in piazza Borgato Soti. I ladri hanno sfondato con due tombini la vetrata del bar "La Piazzetta". Ma proprio nel momento in cui il cristallo della porta d'ingresso andava in mille pezzi, è entrato in azione il sistema d'allarme dei fumogeni. L'interno del bar si è trasformato in una ciminiera. Le slot machine sono state salvate e i ladri sono riusciti soltanto a portarsi via qualcosa da bere. Nella concitazione potrebbero essersi tagliati. La titolare del bar, Jole Bodo, accorsa poco dopo sul posto ha trovato tracce di sangue. Le indagini sono curate dai carabinieri della stazione di Legnaro che oltre ad aver reperito le tracce ematiche, sono entrati in possesso dei filmati della videosorveglianza comunale. Da quanto

trapelato, avrebbero agito sei malviventi, probabilmente la medesima banda che nei giorni scorsi ha assaltato a pochi metri di distanza una tabaccheria e

un altro bar.

«Eravamo in attesa dei ladri - ha detto ieri la titolare - ormai Saonara è diventata terra di conquista. Hanno distrutto tut-

to all'interno del mio bar. È assurdo quanto sta accadendo. Confido nelle forze dell'ordine. Tutti noi commercianti di Saonara abbiamo paura». La noti-

zia dell'ennesimo furto perpetrato, ha mandato su tutte le furie il sindaco Walter Stefan che ieri è rimasto a colloquio più di un'ora con il comandante dei carabinieri di Legnaro. «Serve una presa di coscienza da parte del prefetto di quanto sta capitando in tutta la provincia di Padova e Saonara purtroppo è tra i comuni più bersagliati».

Confermato il suo incontro con il prefetto. «Venerdì alle 12 sarò in prefettura - ha detto Stefan - metterò sul tavolo del prefetto la nostra situazione e tutte le criticità che si stanno accavallando negli ultimi tempi. Ribadisco l'importanza di portare anche in provincia l'esercito. L'operato dei carabinieri fino ad oggi è stato encomiabile, ma se continuiamo a nasconderci dietro il fatto che la situazione dei furti è fisiologica, rischiamo di veder allungare la striscia di episodi criminosi sul nostro territorio».



LA BARISTA
Jole Bodo davanti al suo locale, sul telo che copre la vetrata ha scritto "grazie bastardi"

Local di Padova
il mattino

Mercoledì 22 Gennaio 2014

L'ASSALTO DELLA CRIMINALITÀ Scrive «Grazie bastardi» a chi le ha devastato il bar

Spaccata a colpi di tombino alla Piazzetta, accanto al municipio di Saonara
La titolare racconta: «Hanno imbrattato tutto il locale di fango e sangue»

di Patrizia Rossetti
SAONARA

Non accenna a fermarsi l'offensiva della criminalità contro i negozi di Saonara. Vittima l'altra notte dell'ennesima spaccata il bar "La Piazzetta" di piazza Borgato, a due passi dal municipio: disorientati dallo scattare del fumogeno collegato all'impianto d'allarme, i predoni sono fuggiti con una bottiglia di liquore e il misuratore fiscale senza la cassa. Legate saldamente assieme e quindi inamovibili, le macchinette da gioco, vero obiettivo del raid, sono state solamente rovesciate a terra.

Per entrare nel locale la banda di malviventi ha scagliato ripetutamente contro la vetrina ben due tombini, asportati poco distante; il tremendo fracasso ha svegliato gli abitanti del palazzo, che hanno subito avvisato i Carabinieri. L'assalto però è stato fulmineo, e all'arrivo



Jole Bodo mentre scrive sul nylon che copre la vetrata del bar La Piazzetta mandata in frantumi dai ladri foto Piran

degli uomini dell'Arma i malviventi si erano già dileguati. Sul telo di nylon steso a coprire la vetrata frantumata dai

ladri, ieri mattina la contitolare del bar, Jole Bodo, ha scritto a pennarello un sarcastico ed eloquente "Grazie bastardi".

«L'altra sera non c'era clientela e ho chiuso prima delle due», racconta amareggiata Jole Bodo che gestisce il bar assieme



Il tombino usato dai malviventi per la spaccata al bar

al socio Giorgio Dazzo. «L'allarme è scattato verso le 2.15. Abbiamo lavorato tutta la notte per ripulire il locale: i ladri hanno imbrattato tutto di fango e di sangue, qualcuno di loro dev'essersi ferito con i cocci di vetro. Alcuni condomini del palazzo ci hanno riferito di averli sentiti parlare in una lingua straniera; e a ogni colpo con il tombino ridevano».

I carabinieri di Legnaro hanno avviato subito le indagini; una delle ipotesi è che si tratti della stessa banda autrice delle spaccate messe a segno la scorsa settimana a Saonara contro un bar e una tabaccheria. Domani il sindaco Walter Stefan parlerà di sicurezza con il prefetto Patrizia Impresa: nei giorni scorsi aveva chiesto l'intervento dell'Esercito, una diversa dislocazione sul territorio delle forze dell'ordine e infine la sospensione degli accordi di Schengen.

CHIRCOLEONE/REUTERS